

MERAVIGLIOSE ROSE

Le rose.

Rosse come il sangue,
custodi di un'emozione
che arriva fino
al cuore.

I loro semi
come gioielli,
e il loro colore
come l'amore.

Meravigliose rose.

MERAVIGLIOSA LUNA

Una palla in cielo.

Il pallone d'argento,
rimbalza contro il filo luminoso
rimbalza, rimbalza e ancora rimbalza
finché non si ferma.

Alla fine un viso splendente di meraviglia appare: è l'alba.

MERAVIGLIOSO SOLE

Appare meravigliosamente

la casa delle fiamme.

Ecco che le libera,

colpiscono la Terra

donandogli un abbraccio

caloroso

creando una meravigliosa unione di colori,

come mille arcobaleni schiantati sulla Terra.

LE MIE MERAVIGLIE

La mia socievolezza
è un filo di lana:
unisce tutte le stelle
e le raccoglie per distribuirle all'universo infinito.

La mia curiosità
è un libro pieno di avventure
dove mi immergo per viaggiare con la mente.

La mia solarità
è una luce immensamente accecante
tanto che il sole,
stella più luminosa dell'universo,
si deve proteggere.

La mia intelligenza
è una spirale di parole
che mi tormenta tutto il giorno.

La mia creatività
è come una tinozza di colori
dove i pennelli rossi cercano di non affogare.

Che meraviglia essere... me!

LE MIE MERAVIGLIE

Che meraviglia essere me!

La mia sportività
è un pallone tirato dal giocatore più forte del mondo
che vola fuori dallo stadio,
libero,
come le stelle in cielo.

La mia manipolabilità
è la bambola di una bambina:
giocano ora dopo ora,
giorno dopo giorno,
mese dopo mese,
finché la bambola si disperderà.

La mia golosità
è la parte più strana di me:
diversi gusti, cambiano sempre,
salato come il mare
e poi dolce come l'amore.

Sono capriccioso
come una biglia
che viene spinta dal vento
in una collina ripida.
La biglia corre e non si ferma mai,
la sua corsa è infinita,
ma va solo dove lei vuole.

Sono divertente
come un cd pieno di canzoni buffe.
Le canzoni iniziano, finiscono,
finiscono, iniziano,
fanno divertire tutti.

Che meraviglia essere me!

LE MIE MERAVIGLIE

Che meraviglia essere me!

La mia insicurezza
è un bianchetto
che cancella all'infinito
e poi scrive e riscrive mille e mille altre volte.

Che ansia! Ecco che arriva l'orologio,
con il suo tic tac,
fa venire il mal di stomaco!

Dal cielo scendono mille palle,
rimbalzano, rimbalzano ...
sono sempre in movimento,
proprio come me!

Alla fine stanca
con il mio cuscino morbido, morbido
mi addormento come un pigro ghiro.

Ma ecco che si sveglia la mia gioiosità:
un lecca lecca,
piano piano si consuma,
ma non finisce mai.